CORRIERE FIORENTINO

16-GEN-2019
da pag. 13
foglio 1

Dir. Resp.: Paolo Ermini

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 5639 - Lettori: 41000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 23 %

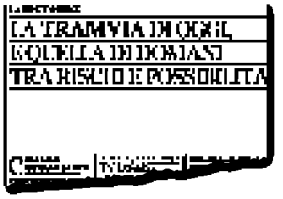
La discussione

Tramvia sui viali, tanti dubbi e tanta leggerezza

Caro direttore,
ciò che più mi colpisce nel dibattito creato dal suo giornale sull'ipotesi di una linea di tram Firenze-Bagno a Ripoli, è l'estrema superficialità con cui gli ideatori trattano la materia, ignorando o minimizzando le criticità del progetto e i dubbi che numerosi lettori hanno evidenziato con argomentazioni più convincenti degli assertivi propositi a sostegno dell'opera. La caparbia leggerezza di chi dovrebbe disegnare la città del futuro con il costante impegno di un'analisi accurata e soprattutto con l'ampliarsi della discussione è di per sé un elemento di inquietudine che restituisce l'immagine di una politica priva, non dico di genialità, ma anche di visioni urbanistiche credibili e di reale desiderio di mettersi in discussione, riducendo il dibattito a contrapposizioni banali e manichee senza un contraddittorio credibile e non compresso nell'angusto spazio nella necessità di far cassa. Le imminenti elezioni amministrative portano i protagonisti ad assumere atteggiamenti supponenti e ultimativi, ostentando decisionismi senza ombre e, spiace dirlo, affermando di parlare a nome di cittadini mai interpellati o coinvolti, muti spettatori di decisioni prese altrove. Mi pare anche che in questo contesto si avverta prepotentemente la latitanza di tecnici qualificati, urbanisti, esperti, quasi che le scelte della politica potessero prescindere dalle competenze, forse viste come intralci. Mi permetto infine di ricordare, come spesso leggo in queste pagine, che un robusto contributo al decremento del traffico potrebbe ottenersi facendo rispettare le regole stradali con un adeguato livello di controlli da tempo carenti e sul quale l'amministrazione si guarda bene da fornire risposte.

Sergio Losacco

Caro direttore,
come medici della Sezione Fiorentina Medici per l'Ambiente (Isde) non possiamo non condividere le considerazioni della Associazione Firenze Ciclabile sulle conseguenze delle scelte di mobilità su salute e qualità della vita, contenute nella lettera pubblicata sabato scorso. Le conseguenze del sistema di mobilità attuale, basato in gran parte sull'uso del mezzo privato, sono particolarmente gravi sui bambini (inquinati già prima di nascere) che sono più sensibili a tutti i composti chimici che si trovano ad alte concentrazioni nell'aria che respiriamo, nei cibi e nell'acqua. Gli inquinanti atmosferici entrano come aerosol nello vie respiratorie, aumentando la frequenza di tosse, infezioni e asma, con un dimostrato aumento di ricoveri e di uso di farmaci nei periodi di forte inquinamento, soprattutto invernale. E che dire dell'allarme obesità che come pediatri ci sta tanto preoccupando, a causa dell'aumentata sedentarietà delle nuove generazioni, associata a uno uso sempre più allarmante dei dispositivi che tendono a tenere immobili i bambini, oltre che all'assunzione di cibi sempre più calorici? I bambini si muovono sempre meno da soli: lo sappiamo tutti che si trovano intrappolati in un traffico che mette paura tutti i giorni. È compito dei genitori, ma anche dei medici, dell'amministrazione e delle istituzioni proteggere la loro salute anche per migliorarla da adulti. Ci auguriamo che vengano adottate soluzioni efficaci in tempi rapidi per ridurre le conseguenze di un traffico insostenibile.


LA TRAMVIA DI OGGI, COME LA DI DOMANI TRA RISCHI E POSSIBILITÀ

La lettera dell'Associazione Firenze Ciclabile pubblicata sabato 12 gennaio

Massimo Generoso
Presidente Isde Firenze